



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, organismo strumentale del Comune di Reggio Emilia, è stata istituita alla fine del 2003 con la finalità di “programmare, coordinare, potenziare e gestire le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia (nidi e scuole dell'infanzia, servizi integrativi gestiti dal Comune di Reggio Emilia) nell'ambito di un progetto unitario per i bambini e le bambine da 0-6 anni.” (dal *Regolamento* istitutivo approvato dal Consiglio Comunale - luglio 1998).

L'esercizio 2015 rappresenta il dodicesimo anno completo di attività operativa dell'Istituzione la cui gestione è stata caratterizzata dagli eventi di seguito indicati, che si riflettono sul Bilancio Consuntivo:

Ottimizzazione della rete dei servizi educativi per rispondere alla variabilità della domanda

Dal 2011, con la sottoscrizione del “Patto per la qualità e la sostenibilità dell'educazione in città e a livello internazionale”, a seguito di un percorso partecipato con le famiglie e condiviso con le organizzazioni sindacali, sono state intraprese diverse azioni di riorganizzazione e ottimizzazione della rete comunale e convenzionata, per produrre una diminuzione dei costi, mantenendo il numero di strutture esistenti. A settembre 2013, si è completata la razionalizzazione dei servizi di tempo lungo, in un nido e una scuola dell'infanzia e si è conclusa la trasformazione della scuola comunale dell'infanzia a tempo pieno Belvedere in una scuola part time.

Con le cooperative Panta Rei e Totem, si è inoltre proceduto a trasformare il nido Otello Sarzi in

nido scuola (18 posti di nido trasformati in 27 posti di scuola), dal settembre 2013.

Dal settembre 2014 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/7/2014 n° 11/14 protocollo n°138/AC) si è proseguito nell'attuazione del piano di riconfigurazione della rete dei nidi comunali e convenzionati per ottimizzare l'organizzazione del personale e rendere sostenibili economicamente i servizi e sostenere il diritto all'educazione dei bambini nelle mutate condizioni socio-economiche (calo demografico e crisi economica).

Il piano ha definito il congelamento di sezioni e di posti nel nido (179 posti, di cui 78 trasformati in posti di scuola e 20 messi a disposizione di bambini piccolissimi), l'estensione degli orari di alcuni servizi (tempo lungo e nidi part time), l'estensione dell'età di accesso in nidi del forese e l'adozione di misure per sostenere la frequenza e agevolare l'accesso ai non residenti.

È stato inoltre estesa l'esperienza dei nidi –scuola (Haiku e Giobi).

Dal settembre 2015, continuando nella direzione indicata dal piano di riconfigurazione e razionalizzazione della rete, sono state effettuate queste ulteriori operazioni:

- trasferimento del nido Comunale Picasso dalla sede in via Pascal (di proprietà dell'Istituto Ciechi) alla scuola dell'infanzia comunale Belvedere, con l'apertura di un nido-scuola a part time a 4 sezioni (2 sezioni di nido e due sezioni di scuola) ;
- trasferimento del nido-scuola Claudel, a gestione convenzionata, dalla sede di via Teggi (Codemondo) nei locali del nido Comunale Rivieri, che è stato trasformato in un nido-scuola a 4 sezioni (3 sezioni di nido a part time a gestione comunale e una sezione di scuola dell'infanzia a gestione convenzionata);
- trasferimento dello Spazio Bambini Oasi, a gestione convenzionata dalla scuola statale Gerra al nido comunale Sole; questa operazione ha consentito l'attivazione di una sezione di scuola dell'infanzia statale al mattino, fascia oraria molto richiesta dalla famiglie, anziché al pomeriggio come era in precedenza.

Queste scelte hanno consentito una razionalizzazione dell'offerta, con l'abbattimento dei costi; si è potuto, in questo modo, rispondere da una parte, comunque, alla richiesta di nido con il sostanziale azzeramento della lista d'attesa delle domande nei termini, dall'altra ampliare l'offerta di scuola, attraverso il modulo del nido scuola.

Si registra, in proposito, un aumento della percentuale di scolarizzazione sia nella fascia 0-3 anni (da 39,5% a 40,34%), che nella fascia 3-6 anni (da 87,2% a 89,45%).

Prosecuzione dell'applicazione delle cosiddette misure anticrisi

Le famiglie con difficoltà lavorative (cassa integrazione, perdita e riduzione del lavoro...) hanno avuto un ricalcolo dell'Isee con una collocazione in una nuova retta che ha tenuto conto della

mutata situazione economica. Si tratta di una misura che, pur avendo una rilevanza inferiore rispetto ad anni passati (la cassa integrazione è praticamente scomparsa), ha comunque risposto all'attuale situazione di precarietà lavorativa, che molte famiglie si trovano a dover affrontare.

Nuova contabilità

I documenti di rendiconto sono stati redatti sulla base delle disposizioni contabili, di cui al Dlgs 23.06.2011 n° 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt.1 e 2 della Legge 42/2009” e al DPCM 28.11.2011.

L'Istituzione ha adottato, per il terzo anno, le nuove regole di contabilità, che hanno comportato, soprattutto nella fase di prima applicazione, la complessa predisposizione di atti e procedure che hanno determinato una profonda modificazione della contabilità dell'Istituzione.

La contabilità economica, applicata dal 2003, anno di nascita dell'Istituzione, è stata sostituita dalla contabilità finanziaria armonizzata.

Il passaggio, particolarmente complesso, aveva comportato, dal novembre 2012 un processo di reimpostazione della contabilità, del sistema gestionale (dal sistema SAP al sistema INFOR) e del lavoro dell'Ufficio Bilancio, che aveva operato contemporaneamente con i due sistemi contabili; col gestionale SAP era stato infatti elaborato e chiuso il Consuntivo 2012 e col nuovo sistema si era impostata la gestione e il Bilancio 2013. La difficile conciliazione fra le partite del 2012 e la nuova contabilità era stata oggetto di numerosi incontri con la Ragioneria Comunale (che aveva posto anche quesiti nei tavoli nazionali di monitoraggio della sperimentazione), con l'elaborazione di scelte inedite (un passaggio da contabilità economica a contabilità finanziaria non è riscontrabile in alcuna esperienza), sulla base dei principi della contabilità armonizzata e della ragionevolezza.

Anche il 2015, pur essendosi consolidate una buona parte delle procedure, è stato caratterizzato da difficoltà relative a taluni aspetti applicativi delle norme e a un complesso processo di completamento delle procedure informatiche; per quanto riguarda la contabilità analitica il percorso non è stato ancora completato.

I documenti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

- documenti contabili secondo le disposizioni in materia
- relazione del Direttore
- nota integrativa

QUADRO BILANCIO FINANZIARIO

Sulla base della nuova normativa, sono state confermate le seguenti missioni e programmi, già individuate negli anni precedenti :

DIREZIONE (Servizi istituzionali-01.11)

SCUOLE DELL'INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio-04.01)

SCUOLA PRIMARIA (Istruzione e diritto allo studio-04.02)

NIDI D'INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-12.01)

Il quadro riepilogativo del Bilancio è il seguente:

Avanzo di parte corrente disponibile euro **0**
Avanzo di parte capitale euro **91.255,68**
Avanzo vincolato a spese di personale euro **77.022,22**

TITOLO	ENTRATE	STANZIAMENTO	CONSUNTIVO
2°	Trasferimenti Correnti	21.963.919,91	22.673.159,42
3°	Entrate extratributarie	6.258.800,00	6.110.056,96
4°	Entrate in conto capitale	130.000,00	301.318,13
5°	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
9°	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.878.260,30	3.214.922,80
	TOTALE TITOLI ENTRATE	34.257.980,21	32.299.457,31
	Utilizzo avanzo Amministrazione	168.277,90	168.277,90
	TOTALE TITOLI ENTRATE +AVANZO	34.426.258,11	32.467.735,21
TITOLO	SPESE	VALORE	
1°	Spese Correnti	28.326.742,13	28.503.388,49
2°	Spese in conto capitale	221.255,68	392.573,81
7°	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.878.260,30	3.214.922,80
	TOTALE TITOLI SPESE	34.426.258,11	32.110.885,10

LE ENTRATE

Le entrate correnti assommano complessivamente a euro **28.783.216,38**.

Le voci principale sono:

IL TRASFERIMENTO DEL COMUNE

Il trasferimento del Comune, in sede di previsione, era di euro 20.159.196,18 con una riduzione di € 880.000,00 rispetto al trasferimento a consuntivo del 2014.

Nel corso dell'anno, con Delibere del Consiglio Comunale n°155 del 27.7.2015 e n°217 del 30.11.2015 il trasferimento è stato complessivamente incrementato di euro **500.000,00**.

L'importo complessivo del trasferimento assomma a euro **20.659.196,18** così suddiviso:

euro **15.837.799,60** per spese di personale

euro **220.100,00** per acquisto di beni e servizi

euro **3.231.296,58** per servizi convenzionati

euro **1.370.000,00** per trasferimento alle scuole FISM

LE RETTE

	Nidi comunali	Scuole d'infanzia comunali	Scuole d'infanzia statali	Scuola primaria	TOTALE
Importo entrate da rette	2.136.281,68	2.659.017,80	600.256,43	91.737,62	5.487.293,53

Gli accertamenti da rette registrano un complessivo decremento di euro **112.706,47** rispetto alla previsione, pari ad euro **5.600.000**, e di euro 141.168,93 rispetto al consuntivo 2014, dovuto in parte al piano di riconfigurazione della rete dei servizi che, avviato nel settembre 2014, ha inciso nel 2015 per l'intero anno e, in parte, all'entrata in vigore della nuova normativa relativa all'Isee.

Le nuove norme hanno infatti comportato un abbassamento dei valori Isee, in particolare nelle famiglie con bambini in età da nido, con un minor introito delle rette, in parte compensato, nei primi mesi dell'inizio dell'anno scolastico, dal maggior numero di famiglie che non hanno presentato l'Isee, con la conseguente applicazione della retta massima. Da un confronto fra il 2014 e il 2015, le famiglie che hanno presentato l'Isee a settembre 2015 erano 2.513 (a fronte delle 2.925 dell'anno precedente). Tale fenomeno tuttavia, si è ridimensionato nei mesi successivi (si è registrato un ritardo delle famiglie nella presentazione dell'Isee, anche per i tempi lunghi di compilazione), con un conseguente decremento delle entrate, che avrà ripercussioni soprattutto nel 2016.

È proseguita anche nel 2015 l'applicazione di misure di sostegno alle famiglie con difficoltà

lavorativa (perdita o riduzione del lavoro, cassa integrazione...), anche se in modo più contenuto rispetto agli anni passati, come precedentemente riportato. Il ricalcolo, in tempo reale, delle rette ha favorito la continuità della frequenza nei servizi.

L'attività di monitoraggio sulla situazione dei pagamenti, costantemente attuata, ha consentito di limitare l'indice di morosità, che si attesta complessivamente sul 5%, con una differenza significativa fra i servizi. Infatti a fronte di un dato molto basso nel nido (1,49 %) e contenuto nella scuola dell'infanzia comunale (intorno al 4%), si registra una percentuale più significativa nella scuola dell'infanzia statale (intorno al 20%).

ALTRE ENTRATE CORRENTI

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- dalla Convenzione con Reggio Children srl, che prevede compensi all'Istituzione per attività di accoglienza e formazione effettuata dal proprio personale, per diritti sull'editoria e sulle mostre, per un importo di euro **269.726,17**, con un incremento di euro 80.519,17, rispetto all'anno precedente. È inoltre ricompresa in questa voce l'entrata dell'affitto relativo alla concessione, alla stessa società, dei locali presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi per l'importo di euro **170.800,00**, secondo le disposizioni contrattuali;
- da alcuni contratti di sponsorizzazione (i più rilevanti sono il contratto per la gestione integrata degli immobili e dei servizi di supporto al funzionamento - cosiddetto Global Service – e il contratto per la fornitura di prodotti alimentari), pari a un importo complessivo di euro **53.164,39**;
- da rimborsi spese, in particolare rimborsi di imposta di bollo, rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale; rimborsi da Inail (riferiti ai rimborsi ricevuti per eventuali incidenti del personale) e soprattutto rimborsi spese utenze da privati relativi alle utenze dei nidi convenzionati, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali.

CONTRIBUTI

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività e provengono da:

- Provincia per euro **240.521,25**
- Stato per euro **1.079.418,95**. Il contributo, assegnato alle scuole comunali dell'infanzia, come a tutte le scuole paritarie, registra nel 2015 un incremento molto significativo, di fronte a una media annua, nell'ultimo quinquennio, di euro 715.547,00.

- Altri Enti

Sono ricompresi in questa voce:

- Il contributo della Fondazione Manodori, pari a euro **250.000** per il progetto “ Cortili aperti”.
- I contributi della Regione per euro **47.595,47** per agevolazioni per la frequenza al nido.
- Il contributo di euro **221.984,73** assegnato dalla UE, per la realizzazione di un progetto pluriennale in campo educativo e formativo, denominato EDUCA che, oltre alla città di Reggio Emilia, coinvolge le comunità di Pemba (Mozambico) e Belo Horizonte (Brasile); l'Istituzione è titolare del progetto, in partnership con Reggio Children e il GVC di Bologna, a cui si è aggiunto un contributo di euro 25.000,00 erogato dalla Regione Emilia Romagna.
- Il contributo, a titolo di liberalità, di euro 52.000,00 della Fondazione Centro Internazionale L.Malaguzzi.

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate accertate in conto capitale sono pari a euro **301.318,13** così suddivise:

- euro **294.000** derivanti dal trasferimento del Comune di Reggio Emilia in conto capitale; tale importo è superiore di euro 164.000,00 rispetto all'importo approvato nel bilancio di previsione, a seguito dell'incremento in corso d'anno (delibere del Consiglio Comunale n°155 del 27.7.2015 e n°217 del 30.11.2015);
- euro **7.318,13** derivanti da un contributo della Provincia per lavori impiantistici in un nido comunale.

LE SPESE

Le spese correnti ammontano a euro **28.503.388,49**.

Nell'esercizio economico 2015 si è confermata una rigorosa attenzione alle spese, portando a compimento le misure di riorganizzazione e ottimizzazione avviate nel 2011 e proseguendo nell'attuazione del più volte citato piano di riconfigurazione dei servizi.

Il terzo anno di sperimentazione della contabilità armonizzata consente una comparazione con l'esercizio precedente, in tal senso si cerca di seguito di evidenziare qualche dato di confronto.

SPESE PER PERSONALE

La spesa impegnata di personale dell'anno 2015 è stata pari a euro **15.518.589,91**, inferiore a

quella dell'anno 2014 pari a euro **15.759.763,10**, con un risparmio complessivo pari a euro **241.173,19**. In tal modo viene confermato il trend pluriennale di risparmio sulle spese di personale, derivante dalla riorganizzazione e dell'ottimizzazione delle attività gestionali e dei servizi.

Dal 2011 la spesa di personale si è ridotta di oltre un milione di euro (da euro 16.639.620 a euro 15.518.589,91).

SPESE PER SERVIZI

Gestione dei nidi e nidi scuole convenzionati: la spesa ammonta a euro **3.774.214.85**.

Il dato, comparato con il 2014, registra una diminuzione di euro **264.633,60**, dovuta alla riconfigurazione dei servizi, a seguito del calo demografico e della domanda.

Servizio di supporto delle attività pomeridiane nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunale: il servizio affidato a cooperative educative, avviato nel corso del 2007, in via sperimentale, con 6 strutture e ampliato a 22 strutture dal settembre 2008, coinvolge dal settembre 2012 ulteriori 4 strutture e dal settembre 2014 un'ulteriore scuola. Il costo di euro **928.975,61** è superiore al costo del 2014, pari a circa 892.208,75. Il piccolo incremento di euro 36.767,16 è dovuto all'ampliamento del servizio, che nel 2015 incide per tutto l'anno. Dal settembre 2014, in considerazione del positivo consolidamento dell'esperienza, si è ritenuto di procedere con un affidamento del servizio di durata triennale, a seguito di gara a evidenza pubblica.

Riscaldamento ed energia elettrica: la spesa pari a euro **736.101,07** (rispettivamente di euro 473.368,03 per gestione calore ed euro 262.733,04 per energia elettrica), mostra una riduzione rispetto all'esercizio 2014 di euro 61.826,66, dovuta essenzialmente al risparmio nel riscaldamento.

SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Sono registrate in base al costo di acquisto e riferite alle obbligazioni assunte.

Una voce importante è costituita dall'acquisto di generi alimentari, costo gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabiliti con il contratto, stipulato nel settembre 2013.

Tale contratto ha qualificato ulteriormente alcuni aspetti qualitativi dei menù.

La spesa del 2015 è pari a euro **953.700,82**, in leggero decremento rispetto all'anno precedente (euro **973.488,04**), in conseguenza della ottimizzazione di alcune sedi da settembre (trasferimento del nido comunale Picasso presso la scuola comunale Belvedere) e al temporaneo utilizzo del pasto da asporto per la scuola dell'infanzia statale Pezzani.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia. L'importo complessivo di euro **728.624,41** registra un decremento rispetto al 2014, in cui la spesa è stata di euro **778.998,28** per il recesso da un contratto d'affitto, nel quadro dell'ottimizzazione dei servizi, e per le riduzioni dei canoni, in applicazione alle recenti normative nazionali.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nel Bilancio Consuntivo 2015 il fondo accantonato ammonta a euro **1.938.077, 22** così definiti:

	Fondo iniziale al 01.01.2015	Accantonamento 2015
Fondo svalutazione crediti	1.713.077,22	225.000

Nonostante gli importanti risultati ottenuti nelle riscossioni dei crediti, dovuti a un rigoroso monitoraggio delle situazioni debitorie delle famiglie, il permanere della difficile situazione economica e la difficoltà a riscuotere i crediti derivanti, in modo particolare, dalle rette delle famiglie utenti delle scuole dell'infanzia statali, suggeriscono scelte di prudenza.

Nel corso del 2006 è stata affidata dal Comune, mediante gara d'appalto, alla società SORIT di Ravenna, l'azione di recupero dei crediti per rette non ancora incassate: la società, il cui contratto -scaduto il 31 maggio 2010- è stato prorogato in attesa dell'espletamento di una nuova gara, si è occupata del recupero dei crediti relativi dagli anni scolastici 2003/2004 e fino all'anno scolastico 2006/2007. Dal maggio 2012, a conclusione della gara d'appalto, il servizio comunale di riscossione è stato affidato alla ditta TREESSE di Frosinone (scadenza 30 aprile 2014).

A tale ditta sono stati consegnati, dalla ditta precedente, i crediti non ancora riscossi ed è stato dato, dall'Istituzione, l'incarico di riscossione dei crediti relativi anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009.

Infine, dal maggio 2014, l'Istituzione, analogamente a quanto fatto dal Comune, ha aderito alla convenzione Intercent-ER per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva diretta di entrate comunali nel periodo 1 maggio 2014 – 31 dicembre 2018. Alla compagine aggiudicataria del servizio sono stati consegnati, per l'azione di recupero, i crediti non riscossi relativi all'anno scolastico 2009/2010.

Sono inoltre state effettuate, all'inizio di ogni anno scolastico le procedure (con la messa in mora)

dei crediti relativi all'anno scolastico precedente, dal 2011 al 2015.

Dal 2010 si è rafforzata la procedura interna di monitoraggio degli insoluti e sollecito dei pagamenti (attraverso lettere e colloqui individuali) che ha portato a significativi recuperi, evitando le procedure esecutive.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo a eccezione dei servizi di nido e di refezione delle scuole d'infanzia per i quali si è esercitata l'opzione del metodo del valore della produzione. Il valore dell'Irap per l'esercizio 2015 è stato rilevato in euro **681.683,10** di cui euro **585.073,10** per la quota derivante dal calcolo con il metodo retributivo e in euro **96.610,00** per la quota stimata derivante dal calcolo con il metodo commerciale.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel 2015 si è proceduto a porre in essere operazioni di manutenzione straordinaria sugli edifici per un importo di euro **392.573,81**, finanziati con il trasferimento del Comune per un importo di euro **294.000,00**, con un contributo della Provincia per euro **7.318,13** e con l'avanzo di amministrazione per euro **91.255,68**.

Una parte del trasferimento del Comune (euro 114.000) è stato assegnato, in via straordinaria, a seguito dell'abbondante nevicata del 6 febbraio 2015, per il ripristino delle aree cortilive dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

Nel corso dell'anno, si è proceduto nella progettazione degli interventi per il miglioramento antisismico, registrati nel bilancio comunale, con contributo regionale, per i quali l'Istituzione svolge, attraverso un proprio tecnico, la funzione di Rup. È stato approvato, da parte della Regione, il progetto relativo alla scuola comunale dell'infanzia Diana ed è stato presentato in Regione il preliminare relativo alla scuola comunale dell'infanzia Villetta.

È stato realizzato inoltre l'intervento di consolidamento della Scuola dell'Infanzia Statale Pezzani (inserito nel bilancio comunale).

Sono stati aggiudicati i lavori di ampliamento della scuola al Centro Internazionale.

Sono stati, infine, realizzati i seguenti interventi, conseguenti al piano di riconfigurazione dei servizi più volte citato e precisamente: adeguamento degli spazi della scuola Belvedere per accogliere le 2 sezioni del nido Picasso; degli spazi del nido Rivieri per accogliere la sezione di scuola dell'infanzia Claudel; degli spazi del nido Sole per accogliere lo Spazio Bambini l'Oasi

A conclusione dell'anno, sono stati presentati ai VVF, in ottemperanza del nuovo decreto del Mi-

nistero dell'Interno, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei nidi d'infanzia, i progetti relativi ai nidi che ospitano oltre 30 persone e per i quali dovrà essere predisposto un piano di interventi, dal prossimo anno.

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'anno 2015 si chiude con un risultato d'amministrazione di euro **2.107.810,14** di cui:

- euro **1.938.077,22** da accantonarsi nel Fondo svalutazione crediti;
- euro **134.298,57** quale parte vincolata ai sensi dei nuovi principi contabili inerenti il trattamento accessorio e premiante;
- euro **35.200,00** come fondo vincolato per gli investimenti;
- euro **234,35** come fondo non vincolato che, anche ai sensi dell'art.12 del Contratto di Servizio stipulato tra l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia ed il Comune di Reggio Emilia, rimane nella disponibilità dell'Istituzione stessa.

PATRIMONIO

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del Bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati adottati i modelli obbligatori previsti dalla normativa sull'armonizzazione contabile per gli Enti in sperimentazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Per l'anno 2013, periodo iniziale di adesione alla sperimentazione ministeriale, il passaggio dalla contabilità economica alla contabilità finanziaria contestuale al passaggio da una piattaforma software di tipo economico a un nuovo programma di tipo esclusivamente finanziario, non ha consentito la strutturazione di una contabilità patrimoniale specifica.

Nell'esercizio 2015 le immobilizzazioni hanno un decremento passando dall'iniziale euro **51.127.835,49** al valore finale di euro **49.768.776,24**. Le variazioni intervenute significative sono riconducibili a:

- alla esigua dotazione mobiliare trasferita dal Comune per un importo di euro **371,75**: la posta

- registrata, sulla base dei principi contabili, come provento straordinario (sopravvenienza attiva) trova corrispondenza, come onere straordinario nel bilancio comunale;
- agli impegni in competenza sul titolo 2° della spesa (pari a euro **392.573,81**);
 - alla quota di ammortamento annuale pari ad euro **1.698.837,76**.

I criteri di valutazione delle singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dal codice civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Sono costituite essenzialmente da manutenzioni su beni di terzi in particolare su edifici in locazione e adattati per ospitare nidi o scuole dell'infanzia, nonché manutenzioni straordinarie sugli edifici medesimi.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e delle disposizioni previste dalle normative vigenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite soprattutto dagli edifici che ospitano i nidi e le scuola dell'infanzia (oltre 60 edifici), assegnati dal Comune all'Istituzione, da considerarsi come patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune, che ne conserva la titolarità.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio con specificazione dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono in conformità alle disposizioni stabilite dai nuovi principi contabili.

Tali categorie vedono la collocazione delle seguenti tipologie di cespiti:

- Macchinari e Impianti: condizionatori, motorizzazioni per tendaggi...
- Attrezzature (principalmente da cucina): cappe aspiranti, lavastoviglie, cucine elettriche...
- Mobili e arredi: sedie, tavoli, armadi...
- Strumenti e attrezzature informatiche: computer, stampanti...
- Strumenti e attrezzature didattiche: proiettori, macchine fotografiche, giochi da interno ed esterno

Immobilizzazioni finanziarie

L'Istituzione non possiede immobilizzazioni finanziarie, non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

Rimanenze

Non vi sono pressoché giacenze in quanto i materiali vengono forniti in base alle necessità immediate.

Crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. È stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione, la cui determinazione è avvenuta in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e in base all'andamento storico delle insolvenze.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Per gli enti pubblici tale voce non è prevista, in quanto il trattamento è gestito dall'INPDAP.

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

VARIAZIONI DELLE VOCI PATRIMONIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto, gli ammortamenti alla data di inizio esercizio, le acquisizioni e il valore complessivo del fondo ammortamento.

I beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni Immateriali	Costo all'1.1.2015	Fondo amm.to all'1.1.2015	Acquisizioni 2015	Valore storico a fine esercizio	Ammortamenti 2015	Fondo amm.to al 31.12.2015
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.580.239,00	-2.497.647,01	4.072,10	36.041,84	-50.622,25	-2.548.269,26

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico all'1.1.2015	Fondo amm.to all'1.1.2015	Acquisizioni 2015	Valore storico a fine esercizio	Ammortamenti 2015	Fondo amm.to al 31.12.2015
BENI DEMANIALI	3.002.675,80	-1.690,49	0,00	2.940.931,80	-60.053,51	-61.744,00
TERRENI	30.716,13	0,00	0,00	30.716,13	0,00	0,00
FABBRICATI	58.354.719,85	-12.951.755,09	1.392.066,56	45.242.310,30	-1.552.721,02	-14.504.476,11
IMPIANTI E MACCHINARI	68.366,02	-58.396,48	0,00	8.350,12	-1.619,42	-60.015,90
ATTREZZATURE INDUSTRI.	691.931,88	-681.347,88	10.087,41	16.622,80	-4.048,61	-685.396,49
MACCHINE X UFFICIO E HARDWARE	922.217,85	-921.742,95	13.379,19	13.759,11	-94,98	-921.837,93
MOBILI E ARREDI	1.743.412,63	-1.474.964,29	34.616,62	273.386,99	-29.677,97	-1.504.642,26
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	2.321.100,52	0,00	-1.114.443,37	1.206.657,15	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	67.135.140,68	-16.089.897,18	335.706,41	49.732.734,40	-1.648.215,51	-17.738.112,69
Totale imm. Materiali Immat. ed in corso	69.715.379,68	-18.587.544,19	339.778,51	49.768.776,24	-1.698.837,76	-20.286.381,95

Le classi dei cespiti fabbricati, terreni e immobilizzazioni immateriali sono state contabilizzate al 1 gennaio 2004 con valori già al netto dei relativi fondi ammortamento a seguito della metodologia applicata dal Comune di Reggio Emilia che, in quanto ente pubblico, non prevedeva la separata indicazione dei medesimi.

Pertanto l'Istituzione ha contabilizzato fondi ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 2004 e successivamente al 31 dicembre di ogni anno.

Nel Bilancio Consuntivo 2015 compaiono: la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per euro **1.206.657,15** corrispondenti a interventi in corso o in corso di contabilizzazione, di cui i più rilevanti sono: la costruzione del nido-scuola di Cavazzoli, il miglioramento sismico della scuola dell'infanzia XXV Aprile, l'ampliamento della scuola presso il Centro Internazionale.

ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti rilevanti maturati al 31/12/2015 verso il Comune di Reggio Emilia per:

- trasferimento per Fism pari a euro **30.000,00**
- trasferimenti correnti pari a euro **220.000,00**
- contributi in conto capitale pari a euro **594.000,00**

Le disponibilità liquide presso la Tesoreria al 31 dicembre 2015 ammontano a euro **1.001.424,92** derivante da un fondo di cassa iniziale pari a euro **2.233.080,32** a cui si sommano incassi per euro **31.691.534,76** e pagamenti per euro **32.923.190,16**.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISITITI DA GARANZIE REALI

Non esistono né crediti né debiti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I mutui accesi dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di edifici scolastici rimangono in capo al Comune che addebita annualmente all'Istituzione gli interessi passivi di competenza.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel bilancio 2015 la voce "ratei e risconti attivi" dell'attivo patrimoniale è pari ad euro 113,25.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo della voce risconti passivi è pari a euro **13.022.425,92**. Tale importo deriva dalle disposizione normative di adeguamento alla contabilità sperimentale le quali prevedono che le entrate derivanti da trasferimenti per contributi agli investimenti unitamente alle riserve di capitale, sin dal primo anno di applicazione, debbano trovare in parte applicazione quali ricavi per contributi agli investimenti e la quota rimanente essere oggetto di risconto passivo.

Relativamente ai ratei passivi, essi sono pari a euro **21.998,93**; questa quota rappresenta principalmente un debito verso terzi per servizi sostenuti che avranno impegno di spesa nel 2016.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO
--

CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi, come più sopra indicato, un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia che ne conserva la titolarità.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati e affidati dal Comune di Reggio Emilia e quindi responsabile della gestione complessiva degli stessi, compresa la manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Nell'esercizio 2015 il patrimonio netto è passato da un valore iniziale di euro **36.837.462,63** a un valore finale di euro **36.910.363,27**. Questo aumento del patrimonio è dovuto al risultato economico dell'esercizio pari ad euro **72.900,64**.

Il Direttore

Dott.ssa Paola Cagliari

Reggio Emilia, lì 30 marzo 2016

APPENDICE

SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO CHE CARATTERIZZA L'ISTITUZIONE
--

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento

rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.

L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purchè nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicabile all'Istituzione è stato, fino alla fine del 2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Dal 1 gennaio 2013 l'Istituzione partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs 118/2011; viene pertanto abbandonata la contabilità precedente e applicata la contabilità armonizzata.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ma l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale

L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive –Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo o, se esercitata l'opzione, col metodo del valore della produzione ed il saldo a debito o credito che ne deriva confluisce nel saldo Irap del Comune di Reggio Emilia; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.